

E' il tema scelto per l'ottava edizione del Festival: tra i protagonisti Elio, Paolo Ruffini, Sarah Jane Morris, Rita Marcotulli e Andrea Scanzi

Nessun genere di confine a Naturalmente Pianoforte

di Sara Polvani
CASCENTINO

■ Elio, Gloria Campaner, Paolo Ruffini, Sarah Jane Morris, Rita Marcotulli, John De Leo, Francesca Tandoi, Oida Arezzo, Andrea Scanzi e i Borderlobo. Sono solo alcuni dei protagonisti dell'ottava edizione di Naturalmente Pianoforte che torna dall'11 al 19 luglio in Casentino con 100 pianoforti, oltre 130 pianisti, per 240 ore di musica. Il festival, presentato ieri mattina nel Palazzo della Provincia di Arezzo, alla presenza delle istituzioni, organizzato dall'associazione Pratovecchi insieme al Parco nazionale delle Foreste Casentinesi e al Comune di Pratovecchio Stia con la direzione artistica di Enzo Gentile, mette in relazione l'intero territorio casentinese: 10 Comuni, un Parco nazionale, 350 volontari, decine di Pro Loco, imprese, enti pubblici e privati collaborano stabilmente al progetto, che coinvolge anche gli studenti degli istituti superiori del Casentino. Il tema scelto per questa edizione, Nessun genere di confine, è una dichiarazione di metodo. Qui il jazz incontra la classica, il pianoforte dialoga con l'arte contemporanea, il fumetto si fa diario collettivo disegnato in tempo reale, la fotografia abbate confini visibili e invisibili, il cibo racconta identità e radici. La maggior parte degli eventi è a ingresso gratuito.



Naturalmente Pianoforte. Presentati nel Palazzo della Provincia gli eventi che si terranno in Casentino dall'11 al 19 luglio

Il festival prende il via sabato 11 luglio a Stia con un pomeriggio dedicato alla scienza, alla musica e al racconto.

Alle 18.30, nel Palagio Fiorentino, il giornalista e scrittore Federico Taddia presenta Fuga dalla meraviglia, la biografia che

ripercorre la vita di Albert Einstein, in un reading musicale accompagnato dalla pianista Livia Zambrini e dal violinista

quindicenne Giovanni Viola che per l'occasione suonerà il violino appartenuto ad Einstein. L'incontro, introdotto dalla

giornalista Marianna Grazi e realizzato in collaborazione con Lina Giorgi - Mondadori Bookstore di Poppi, anticipa il concerto inaugurale in piazza Tanucci. Alle 21.15 saliranno sul palco la pianista Olga Moniakh e l'Orchestra Oida di Arezzo, diretta da Manuel Tévar.

Rita Marcotulli e John De Leo (15 luglio) portano i Pink Floyd di Us and Them in un omaggio visionario per voce e pianoforte. Sarah Jane Morris (17 luglio) celebra le grandi voci femminili della storia della musica, da Billie Holiday a Nina Simone fino a Amy Winehouse. Elio con Alberto Tafuri e la sua band, portano in scena il 18 luglio La rivalutazione della tristezza.

Gloria Campaner attraversa l'intera settimana di festival prima con Valeria Solarino, in un dialogo tra musica e parola "Oltre le colonne d'Ercole", e poi il 19 luglio con Paolo Ruffini. Un'anteprima assoluta nel prato della Pieve di Romena alle 5.

Sempre quel prato, ospiterà un altro evento speciale che chiuderà l'edizione 2026 del festival, domenica 26 luglio: la Fraternità di Romena organizza con Naturalmente Pianoforte "Canzoni per la pace": Andrea Scanzi e i Borderlobo in un viaggio musicale dedicato alla pace, attraverso le canzoni che, in ogni tempo, l'hanno cercata, invocata e sognata.